



Cambiare il DDL Scuola: una battaglia per il futuro del paese

I sindacati uniti incontrano le forze politiche, le priorità sono: contratto, stabilizzazione e risorse. Sferzati dalla pioggia e dal vento invece i precari della scuola in presidio a Montecitorio.

25/03/2015

Il 22 febbraio 2015 Renzi incontrava nello spazio eventi del **Life Hotel di Roma** i mille fantomatici innamorati della scuola. Oggi, 25 marzo, nella stessa location **CGIL, CISL, UIL, Snals e Gilda** si riuniscono e incontrano le forze politiche per chiedere di cambiare radicalmente il disegno legge del governo sulla scuola.

Non si sentono marginali questi sindacati, che sanno di poter rispondere a chi mette in dubbio la loro legittimità, che l'80% dei lavoratori della scuola è andato a votare alle recenti elezioni RSU, dimostrando quanto ancora nel paese ci sia voglia di rappresentanza.

A prendere la parola per primo è **Francesco Scrima** di CISL Scuola, che presenta i 3 punti cardine su cui si concentra la critica al Disegno di Legge: **stabilizzazione dei precari**, che meritano meno tweet e più rispetto, **contratto** che, fermo dal 2009, resta un elemento di civiltà per il quale i sindacati si batteranno sempre, **ruolo da manager** che questo Governo vuole affidare al dirigente scolastico, attraverso la chiamata diretta dei docenti.

Affronta il tema della stabilizzazione **Rino di Meglio** di Gilda, che sottolinea come il precariato sia il frutto di anni di politiche sbagliate, che non hanno saputo organizzare il reclutamento come si faceva in passato e come prevede la costituzione, ovvero tramite concorsi. La questione dei precari va stralciata dal Disegno di Legge, e affrontata con un serio piano pluriennale di stabilizzazione che, e su questo tutti i segretari ritorneranno, non deve lasciare fuori nessuno, tantomeno i grandi assenti di questo piano, gli ATA.

Il contratto, l'altro grande pilastro a cui però nessuna delle forze politiche intervenute ha accennato, è al centro dell'intervento di **Massimo di Menna** della UIL. Il rinnovo del contratto nazionale di lavoro è un obiettivo primario sul quale non si può arretrare, perché se il lavoro e la retribuzione non vengono regolamentati attraverso il contratto, il rapporto di lavoro diventa un rapporto tra suddito e sovrano, e ciò va assolutamente impedito.

Sulla chiamata diretta e sul dirigente manager si concentra l'intervento di **Achille Massenti** dello SNALS, che sottolinea come solo un provvedimento come questo, figlio dell'assenza di dialogo, possa aver generato la figura di un dirigente scolastico che decide senza confrontarsi con i lavoratori. Non c'è più equilibrio tra le diverse componenti e le diverse professionalità della scuola: un dirigente non può essere decisivo riguardo la didattica di istituti così complessi come quelli di oggi, soprattutto perché si troverebbe a valutare in troppe occasioni materie diverse da quelle per le quali si è formato.

Quando inizia il confronto con i parlamentari, tra i primi ad intervenire è la Senatrice **Francesca Puglisi** (PD) che sottolinea la sua apertura, e quella del Governo che rappresenta, al dialogo e al confronto. Il problema fondamentale della scuola, secondo la senatrice, resta l'alto tasso di dispersione scolastica al quale il governo ovvierà destinando risorse e creando un organico funzionale pieno. Sulla questione del precariato e la II fascia la Puglisi è d'accordo con i sindacati: l'articolo 12 va sicuramente rivisto. Per il momento il governo ha iniziato dall'esaurimento delle GAE, lasciando in standby "solo" 23mila insegnanti di scuola dell'infanzia. Ci tiene, infine, a sfatare la voce che sta circolando sulle graduatorie d'istituto: non saranno soppresse.

Non si può avere fretta sulla scuola e per farla bene si deve parlare con tutti, senza escludere nessuno, afferma nel suo intervento **Giancarlo Giordano** (SEL). E' evidente, quindi, quanto la consultazione effettuata non sia sufficiente e che si debba tornare a farsi le domande giuste, chiedendosi, davvero, cosa serva alla scuola pubblica.

È d'accordo **Laura Marsilio** (Fratelli d'Italia) quando ribadisce che se siamo ancora a questo punto è perché non si è seguito il metodo giusto consultando le parti sociali e le categorie, ma che la sua presenza in questa sala dimostra quanto la voglia di confronto e dialogo ci sia e che sia proprio il confronto la chiave per la risoluzione di molti problemi.

Torna sull'importanza di tempi distesi anche **Silvia Chimienti** (MS5): non si può ricattare il Parlamento, costringendolo a prendere in un mese delle decisioni così importanti. Il suo partito dice no anche all'eccesso di deleghe al Governo e alla chiamata diretta dei docenti. La priorità adesso sono le assunzioni, da subito, anche nella II fascia, perché se si vuole una buona scuola bisogna assumere in base alle reali necessità.

Le conclusioni della giornata sono affidate al nostro segretario generale **Domenico Pantaleo**, che si dice **soddisfatto** soprattutto della capacità dei sindacati di superare le proprie divisioni per combattere **unitariamente** per quello che è un bene fondamentale del paese: la scuola pubblica. In un paese come il nostro attraversato da precarietà, povertà e instabilità questa unitarietà è fondamentale: noi siamo e dobbiamo essere, dice, al servizio del futuro dei bambini e delle bambine. Se è vero che il Governo dimostra un'apertura all'ascolto, è anche vero che bisogna mettere dei paletti: c'è bisogno di tempi più distesi e di un ruolo maggiore dei sindacati.

La **consultazione** su La buona scuola, infatti, è stata una bufala: per come si è svolta, perché non si sono ascoltate le proposte di chi nella scuola ci lavora tutti i giorni e perché non trova molte corrispondenze con il piano attualmente in discussione. Il sindacato, che rappresenta i lavoratori, ha diritto di dire la sua e non si rassegnerà a consegnare nelle mani dei tribunali il destino dei **precari**: sarebbe una sconfitta, è il parlamento, il dibattito politico a doverne rispondere. Il **dirigente** deve tornare ad essere quello dell'autonomia, altrimenti ministero e dirigenti diventano padroni di una scuola che si trasforma in caserma.

Bisogna riconquistare il contratto nazionale: non si può parlare di valorizzazione e di professionalità senza parlare di **contratto**, che crea solidarietà e uguaglianza tra i lavoratori della scuola. Il sindacato non si farà chiudere in una logica corporativa di difesa, di interessi di nicchia: noi metteremo in campo ogni iniziativa a partire dal presidio di oggi pomeriggio a cui seguiranno iniziative territoriali fino alla grande manifestazione del 18 aprile per cambiare strutturalmente questo disegno di legge, perché la nostra non è una battaglia per il sindacato ma per il futuro del paese.



www.flcgil.it
organizzazione@flcgil.it



**CISL
SCUOLA**

www.cislscuola.it
cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
segreteria nazionale@uilscuola.it



www.snals.it
info@snals.it



www.gilda-unams.it
gilda.nazionale@gilda-unams.it

Roma, 24 marzo 2015

Ai Segretari Regionali e Territoriali
loro sedi

Carissimi,

la mobilitazione unitaria che impegna i sindacati rappresentativi nel contrastare i contenuti negativi del d.d.l. sulla buona scuola del Governo si può riassumere nei seguenti tre punti:

1. La stabilizzazione dei precari;
2. il ruolo della Dirigenza scolastica in connessione agli aspetti didattici ed educativi;
3. la disciplina negoziale in connessione con i diritti ed obblighi del personale.

Sono questi i temi fondamentali della mobilitazione che i Sindacati Scuola hanno indetto per rivendicare il ruolo di assoluta centralità del personale, per chiedere al Governo di aprire un vero confronto su un progetto di riforma credibile e fattibile, perché sia avviato il confronto contrattuale per tutte le materie che attengono la regolazione del rapporto di lavoro.

Su queste premesse si articola il percorso di mobilitazione della categoria:

1. il **25 marzo 2015**, alle **ore 10,00**, incontro nazionale dei direttivi unitari di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams con i Gruppi parlamentari e i rappresentanti dei partiti politici, presso la Sala plenaria di Spazio Eventi, Via Palermo, 10 Roma;
2. il **25 marzo 2015**, alle **ore 15,00**, presidio nazionale di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams con i precari Scuola davanti alla Camera dei Deputati per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro;
3. dal **9 al 16 aprile 2015**, assemblee, Sit in, iniziative territoriali che coinvolgono i media, incontri con le forze politiche territoriali, dibattiti ed ogni altra iniziative che si riterrà opportuna ai livelli territoriali per discutere e confrontare con il personale i contenuti del d.d.l. Governativo, sulle eventuali proposte di modifica e su quelle di cui si chiede la cancellazione;
4. dal **9 al 18 aprile 2015** sciopero delle attività aggiuntive
5. il **18 aprile 2015**, alle **ore 10,30**, manifestazione nazionale in Piazza dei Santi Apostoli, con la partecipazione delle RSU elette nelle liste di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA Unams.

Con nota successiva, vi comunicheremo i dettagli organizzativi relativi alla manifestazione del 18 aprile.

FLC CGIL
Domenico Pantaleo

CISL Scuola
Francesco Scrima

UIL Scuola
Massimo Di Menna

SNALS Confasal
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams
Rino Di Meglio

FLC CGIL
Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
tel. 06 83966800
fax 06 5883440

CISL SCUOLA
Via Angelo Bargonini, 8
00153 Roma
tel. 06 583111
fax 06 5881713

UIL SCUOLA
Via Marino Laziale, 44
00179 Roma
tel. 06 7846941
fax 06 7842858

SNALS CONFSAL
Via Leopoldo Serra, 5
00153 Roma
tel. 06 588931
fax 06 5897251

GILDA UNAMS
Via Salaria, 44
00198 Roma
tel. 06 8845005
fax 06 84082071

Corsi ad indirizzo musicale: chiarimenti del MIUR sulla costituzione delle classi È ammessa solo la formazione di classi unitarie ad indirizzo musicale.

20/03/2015

Il **MIUR**, dopo un **lungo silenzio** e numerose richieste di chiarimento, fornisce finalmente **indicazioni** sulle modalità di **costituzione delle classi ad indirizzo musicale** della scuola secondaria di I grado.

La Direzione Generale per gli ordinamenti con [nota 1391 del 18 febbraio 2015](#), in risposta ad uno specifico [quesito](#) dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, nel quale si chiedeva se fosse corretta la prassi in alcune SMIM di "sparpagliare" gli alunni su più classi, precisa che **le norme in vigore non lasciano adito ad alcun dubbio**. Infatti

- Il [DM 201/99](#) che regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, fa esplicito riferimento a **classi unitarie**. In particolare l'art. 2 recita testualmente: "Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi"
- Il [DM 37/09](#) che regola la composizione delle cattedre nella secondaria di I grado, indica le condizioni per la costituzione della cattedra di strumento musicale: "Sei ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. Un posto per ogni corso (18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con *l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso* completo."

Oltre ad aspetti di natura normativa, la nota 1391/15 sottolinea come **distribuire gli alunni** che hanno superato l'apposita prova orientativo-attitudinale **in più classi**, "oltre a *snaturare l'identità della classi ad indirizzo musicale, rende difficoltosa l'organizzazione concreta delle attività (in particolare la musica di insieme)* comportando una **dispersione delle risorse professionali**".

Il MIUR chiarisce altresì che la [CM 4/10](#) e la [CM 101/10](#), relative, rispettivamente, alle iscrizioni 2010/11 e 2011/12, che contemplavano la possibilità di costituzione di corsi ad indirizzo musicale con alunni provenienti da classi diverse, non avendo carattere permanente, **devono essere considerate superate** alla luce delle circolari sulle iscrizioni emanate negli anni successivi.

La **FLC CGIL** da anni aveva [chiesto](#) al MIUR uno specifico **chiarimento** sulle **modalità di costituzione delle classi** e sulla **struttura ordinamentale dei corsi** ad indirizzo musicale alla luce delle circolari sulle iscrizioni emanate nel 2010. Inoltre la **crescita tumultuosa** dei corsi avvenuta in questi anni, rendeva particolarmente urgente l'intervento del Ministero dell'Istruzione.

La **nota del MIUR**, anche se emanata con un **ritardo incredibile**, va nella **giusta direzione** sia perché coniuga aspetti normativi con la **valorizzazione dell'offerta formativa** dei corsi ad indirizzo musicale, sia perché fornisce **indicazioni univoche** per tutti i territori. Ovviamente, qualche ragionamento va fatto per le scuole piccole, con pochissime sezioni, diffuse su più comuni dove non sempre si riesce a garantire il numero di studenti sufficienti per garantire l'attivazione dell'indirizzo musicale, o la sua sopravvivenza.

Continueremo a sollecitare il MIUR affinché in tempi rapidi siano affrontate tutte le questioni inerenti il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale nella secondaria di I grado.

- [nota 1391 del 18 febbraio 2015 risposta al quesito usr piemonte su costituzione dei corsi ad indirizzo musicale](#)
- [quesito usr piemonte relativo alla costituzione dei corsi ad indirizzo musicale del 30 gennaio 2015](#)

Manifestazione FIOM 28 marzo a Roma, anche la FLC CGIL in piazza

Piazza del Popolo strapiena di donne e di uomini convinti di dover essere parte attiva di un progetto di cambiamento per una società più giusta e solidale.

28/03/2015

Il [Jobs act](#) e il [disegno di legge sulla scuola](#) riducono i diritti per tutti e sono un evidente attacco ai principi e ai valori della Costituzione. Noi vogliamo **superare la precarietà** in tutti i comparti della conoscenza perché i contenuti e le forme del lavoro devono garantire dignità, stabilità e valorizzazione delle conoscenze e competenze.

Bisogna **ripartire dal diritto allo studio** per garantire a tutti l'accesso al sapere, sconfiggendo la piaga della dispersione scolastica e l'espulsione di migliaia di studenti dalle università.

Il **Government**, invece, prosegue con politiche che rispondono agli interessi delle imprese e subalterne alle tecnocrazie europee. **Si colpiscono i diritti delle persone** ma non si fa nulla per sconfiggere la illegalità diffusa che mina la credibilità delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni e della politica. La corruzione è il sistema che alimenta le mafie e ha un effetto perverso sull'economia. Occorre quindi percorrere una via diversa per uscire dalla crisi che assicuri più legalità, democrazia, benessere e coesione sociale.

L'**obiettivo di allargare**, partendo dal lavoro, **le alleanze sociali è fondamentale** per costruire un progetto alternativo di economia, di lavoro e di sostenibilità ambientale.

Siamo in presenza di un contesto molto differente dal passato, nel quale sempre più povertà e esclusione rendono sempre più precaria la vita delle persone, determinando un senso diffuso di solitudine. Essere sindacato confederale e generale significa **riunificare il lavoro e il disagio sociale** coniugando funzione contrattuale e progetto di cambiamento della società.

La rappresentanza di interessi generali da parte del sindacato non può che essere esercitata con aggregazioni più ampie **senza alcuna confusione con la funzione dei partiti**.

A fronte di una forte frammentazione e disperazione sociale è fondamentale relazionarsi con le tante soggettività che si battono per una società più equa e democratica. È questa una possibile **risposta al disegno del Government** che tenta di emarginare il sindacato per spingerlo verso una deriva corporativa. È anche una **straordinaria opportunità** per ricostruire il rapporto con le nuove generazioni a cui si nega la speranza del futuro.



La Scuola giusta comincia dall'infanzia: ne parliamo in un convegno a Roma il 10 aprile

La FLC mette al centro la scuola dell'infanzia considerata strategica nella lotta alla dispersione scolastica, ma esclusa dal piano delle stabilizzazioni del personale per l'anno scolastico 2015/2016.

23/03/2015

“Infanzia, diritti, istruzione: le nostre proposte per un progetto educativo di qualità” è il titolo del **Convegno nazionale** organizzato dalla **FLC CGIL** e dall'associazione **Proteo Fare Sapere** che si terrà il **10 aprile 2015** dalle ore 9,30 alle 17,00 a **Roma**. [Leggi il programma](#).

La FLC CGIL attribuisce alla **scuola dell'infanzia** una **funzione decisiva** all'interno del sistema scolastico italiano ed è da sempre impegnata perché tale ruolo sia riconosciuto nelle politiche dei vari governi che si sono succeduti negli ultimi 10 anni.

L'importanza e la centralità degli interventi sulla prima infanzia nell'ambito delle politiche educative dei Paesi industrializzati **sono ormai note da tempo**. Le indagini internazionali sull'apprendimento (PISA 2012 e PIRLS 2011) evidenziano che i successi scolastici degli adolescenti sono raggiunti in maniera precipua da coloro che nell'infanzia hanno fruito di servizi educativi di qualità.

Eppure, nonostante queste evidenze internazionali, **nel nostro Paese manca un progetto complessivo di rilancio della scuola dell'infanzia statale**, finalizzato a generalizzarne la presenza, soprattutto al Sud dove la dispersione è più alta e gli Enti locali, a causa dei vincoli del patto di stabilità, non riescono a supportare lo Stato in tale impegno.

In questo contesto la **FLC CGIL** ritiene **grave il rinvio** dell'estensione e generalizzazione della **scuola dell'infanzia**, con l'esclusione del personale dalle stabilizzazioni per l'anno scolastico 2015/2016.

Dopo l'importante esperienza del **documento** su “[Le 10 idee per la scuola dell'infanzia](#)”, con questo convegno la FLC CGIL e Proteo Fare Sapere si pongono l'obiettivo di **rilanciare l'attenzione sulle politiche educative rivolte all'infanzia** in una prospettiva europea, affinché la scuola dell'infanzia ritorni al centro dell'attenzione del Governo, di tutti gli operatori scolastici e dell'opinione pubblica del Paese.

Nel corso del Convegno le **nostre idee** saranno confrontate con le **politiche europee sull'infanzia** e si farà il punto sulla situazione della scuola dell'infanzia oggi in Italia attraverso la presentazione di alcune interessanti esperienze didattiche e organizzative.

Una particolare attenzione sarà riservata al **disegno di legge n. 1260**, che farà parte della delega in futura discussione al Parlamento e che potrà rappresentare una inversione di tendenza se riconoscerà a tale segmento di scuola la sua identità specifica nel percorso scolastico, liberandola da ogni residuo assistenzialistico e ancorandola fortemente al primo ciclo dell'istruzione.

In allegato il **programma** del convegno, la **scheda di partecipazione** e le **indicazioni** per raggiungere la Sala da Feltre in Via Benedetto Musolino.

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 15/7/2011 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Mobilità scuola 2015/2016: personale ATA, al via la presentazione delle domande

C'è tempo fino al **20 aprile 2015**. Online il nostro vademecum, le FAQ e lo speciale.
23/03/2015

Il MIUR con la [nota 8201 del 13 marzo 2015](#) ha modificato i termini di presentazione delle **domande di mobilità del personale ATA** nel modo seguente:

- inizio acquisizione delle domande, **23 marzo 2015**
- termine acquisizione domande, **20 aprile 2015**.

Le nuove scadenze determinano anche una [modifica](#) dei termini delle **operazioni** indicati all'art. 2 dell'[OM 4/15](#).

Le **domande** dovranno essere **presentate attraverso le [istanze online](#)** del Ministero dell'Istruzione. Per poter accedere all'applicazione è necessaria la registrazione: sul nostro sito è disponibile una [guida](#) completa alla procedura.

Nel nostro [speciale](#) il testo dell'**ordinanza ministeriale** e tutta la **documentazione** necessaria. Online anche una [guida alla compilazione delle domande \(vademecum\)](#) e un repertorio delle [risposte alle domande più frequenti sulla mobilità \(FAQ\)](#).

Informazioni e consulenze più dettagliate presso le [nostre sedi](#).

Benevento	via L. Bianchi, 9	0824 29226	Lunedì, mercoledì, venerdì	16.30-19.30
Airola	c.so Montella, 19	0823 71711015	venerdì	16.00-19.00
Montesarchio	v. Benevento, 99	0824 835762 08241920712	mercoledì	16.00-19.00
S. Agata de' Goti	p.zza Duomo	0823 718153	1°-3° martedì	17.00-19.00
S. Bartolomeo in Galdo	v. 4 Novembre, 4	0824 967284	per appuntamento	
S. Giorgio del Sannio	v. A. De Gasperi, 60	0824 1774058	per appuntamento	
Telese Terme	v. Manzoni, 28	0824 976140	mercoledì	16.00-19.00

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2015/2016: guida alla compilazione delle domande](#)
- [Mobilità scuola 2015/2016: risposte alle domande più frequenti \(FAQ\)](#)
- [Mobilità scuola 2015/2016 personale docente, educativo e ATA](#)

MOBILITÀ SCUOLA 2015-2016	TERMINE ULTIMO COMUNICAZIONE SIDI	TERMINE ULTIMO RICHIESTA DI REVOCA	PUBBLICAZIONE MOVIMENTI
Scuola Infanzia	4 aprile	24 marzo	21 aprile
Scuola Primaria	20 aprile	9 aprile	11 maggio
Scuola Secondaria di I grado	9 maggio	28 aprile	28 maggio
Scuola Secondaria di II grado	27 maggio	16 maggio	16 giugno
Personale educativo	5 maggio	24 aprile	26 maggio
Personale A.T.A.	8 luglio	27 giugno	29 luglio

donei del concorsone il ministero dovrà smentire sé stesso, il D.M. 356 del 23 maggio 2014 e una miriade di principi di legge

Fonte: <http://www.dirittoscolastico.it/sulla-assunzione-degli-idonei-del-concorsone-il-ministero-dovra-smentire-se-stesso-il-d-m-356-del-23-maggio-2014-e-una-miriade-di-principi-di-legge/>

Il frutto normativo del DDL Scuola, approvato in Consiglio dei Ministri il 12 marzo e dalle prossime settimane al vaglio del Parlamento dovrà abrogare numerosi articoli di legge e principi fondamentali del nostro ordinamento per calpestare le legittime aspettative di assunzione degli idonei all'ultimo maxi concorso per l'insegnamento di cui al Decreto del direttore generale per il personale scolastico n. 82 del 24 settembre 2012.

Ma soprattutto dovrebbe contraddire il Ministro dell'Istruzione che appena un anno fa con Decreto n.356 del 23 maggio 2014 aveva chiaramente disposto che *“ I candidati ammessi a pieno titolo nelle graduatorie di merito del concorso ordinario per il reclutamento di personale docente bandito con il Decreto del direttore generale per il personale scolastico n. 82 del 24 settembre 2012, ma non collocati in posizione utile tale da risultare vincitori hanno titolo a decorrere dall'anno 2014/2015 ad essere destinatari di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in subordine ai vincitori...”*.

Quel Decreto aveva tra i vari visto e considerato appunto l'art. 400 del Dlgs 297/1994 ed in particolare il comma 17 in base al quale *“le graduatorie relative ai concorsi per titoli ed esami restano valide fino alla entrata in vigore della graduatoria relativa al concorso successivo corrispondente”*, nonché il comma 19 in base al quale *“conseguono la nomina i candidati che si collocano in una posizione utile in relazione al numero delle cattedre o posti eventualmente disponibili”* che il Ministro precisa *“senza distinzioni tra coloro che si collocano in graduatoria come vincitori o idonei”*.

Basta leggere anche gli artt. 15 d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e 22, comma 8, l. 24 dicembre 1994, n. 724. L'articolo 35, comma 5 ter, del Testo unico del pubblico impiego di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dalla legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008). Anche l'articolo 3, comma 87, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”*, che ha aggiunto, all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il comma 5 – ter, in forza del quale *“Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione”*.

Il DECRETO-LEGGE 31 agosto 2013, n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. (GU n.204 del 31-8-2013) vigente al 1-9-2013, all'Art. 4 comma 4 (Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché di limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego) sancisce: *L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di approvazione del presente decreto, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31/12/2015.*

E' evidente che il legislatore ordinario ha esercitato la sua elevatissima discrezionalità nella individuazione dei contesti in cui la regola del concorso *“può cedere il posto a diversa procedura di reclutamento del personale”*. Ciò, come noto, può avvenire *“quando particolarissime esigenze di politica sociale e di raffreddamento di tensioni provocatasi all'interno di determinate categorie impongano di abbandonare il criterio principale, in favore di una procedura più snella e forse meno garantita, ma pur sempre conforme a Costituzione.”* La procedura di stabilizzazione del personale precario, contemplata dalle leggi n. 296/2006 e n. 244/2007, *“si muove in questa ottica”* ed anche l'indizione del maxi concorso in argomento aveva chiaramente una ratio di sanatoria del precariato che addirittura potrebbe anche far ritenere il concorso in sé abilitante.

Il ragionevole temperamento degli interessi in gioco e l'aspettativa giuridicamente rilevante alla stabilizzazione di tutti i partecipanti al Concorsone unitamente al chiaro impianto normativo descritto E TUTTA LA GIURISPRUDENZA FAVOREVOLE ALLO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE mostrano come siano fondati e legittimi gli interessi degli idonei al concorso.

Articoli collegati

- [Parere del CNPI profetico sul maxi concorso scuola](#) (Avv. Elena Spina) ...
- [Storia breve dell'abilitazione all'insegnamento e della eterna lotta tra merito e servizio](#) (Avv. Elena Spina) ...
- [Il Ministero dell'Istruzione non può non valutare tutti i titoli e sezionare la domanda di concorso](#) (Avv. Elena Spina) ...
- [L'attivazione dei PAS è obbligatoria. Gli USR e gli Atenei devono attivarsi.](#) (Avv. Elena Spina) ...
- [Pubblico impiego: ricorsi docenti e personale amministrativo. I contratti a termine al vaglio della Corte di Giustizia dell'Unione Europea](#) (Avv. Lorenzo Esposti) ... Pubblicato in [Assunzione, CONTRIBUTI](#) | Contrassegnato [Avv. Elena Spina](#)

Scuola italo-ceca di Praga cerca insegnanti italiani abilitati

Disponibili un posto per la primaria, uno per A043 e uno per A059. 24/03/2015

La scuola statale ceca J. Gutha-Jarkovskeho di Praga, ha istituito, per l'anno scolastico 2015/2016, una sezione Italo-Ceca per il primo ciclo di istruzione che corrisponde alla scuola primaria e secondaria di primo grado in Italia.

Per l'attivazione della prima e della sesta classe (le successive saranno attivate nei prossimi anni) saranno necessari docenti italiani.

È stato pubblicato un bando per un posto destinato a docenti laureati in **Scienze della formazione primaria**, un posto per docenti abilitati per la classe di concorso **A043** ed uno per la classe di concorso **A059**.

I requisiti richiesti e le modalità per la presentazione delle domande sono indicati nel [bando](#). Nel bando si ricorda che i **servizi** prestati nelle scuole statali dei paesi comunitari sono **valutabili** nelle graduatorie italiane.

L'**inquadramento economico e contrattuale** sarà quello previsto dalla legislazione e dai contratti vigenti nella Repubblica Ceca.

- [bando docenti italiani scuola statale repubblica ceca praga 2015 2016](#)

Spot Campagna fiscale 2015



Rivolgiti ai nostri uffici per compilare la delega che permette al Caaf Cgil di scaricare e completare il tuo modello 730/2015, così non dovrai richiedere il codice Pin all'Agenzia delle Entrate per presentare la denuncia dei redditi

2015. Guarda lo [Spot](#)

Oggi sui quotidiani ... per saperne di più clicca sul link azzurro

Gli articoli di marzo 2015

- [Organici dell'autonomia entro il 31 maggio? E' impossibile](#)
25/03/2015 **La Tecnica della Scuola**: I primi effetti sulla nuova gestione degli organici si vedranno forse dal 2016/2017.
- [Sostegno. Rimarranno almeno 17 mila contratti a tempo determinato](#)
25/03/2015 **Tuttoscuola**: Sarà molto difficile che vada in porto l'obiettivo della Buona Scuola di eliminare completamente dal prossimo anno tutti i contratti a tempo determinato per la copertura dei posti vacanti e disponibili
- [Piano assunzionale docenti, chi ha superato il concorso 2012 dovrà... rifarlo](#)
25/03/2015 **Tuttoscuola**: Giannini limita l'ingresso in ruolo ai soli vincitori del concorso Profumo, negando lo scorrimento della graduatoria di merito
- [Prof in cattedra ma mai titolari](#)
24/03/2015 **ItaliaOggi**: I docenti assunti dal piano Renzi cambieranno sede ogni tre anni su chiamata del preside. Colpo di spugna sulla mobilità anche per chi è già di ruolo
- [La scuola testa la riforma Boschi](#)
24/03/2015 **ItaliaOggi**: Alla camera le modifiche decisive al ddl Giannini. E audizioni congiunte con il senato. Il provvedimento al vaglio del Colle. Il tempo stringe
- [Quando al Miur non sanno quello che fanno](#)
24/03/2015 **Edscuola**: di Maurizio Tiriticco
- [Assunzioni, la metà è sul turn over](#)
24/03/2015 **ItaliaOggi**: I numeri del disegno di legge premiano la secondaria
- ["Troppi tre mesi lontano da scuola meglio lavorare o fare stage" Poletti bocchia le vacanze italiane](#)
24/03/2015 **la Repubblica**: L'intervento del ministro scatena la polemica. Gli studenti: "Allucinante" I presidi: "Da anni chiediamo piani intelligenti per l'estate, ma non succede nulla"
- ["Spezzare aiuta i ragazzi a riposarsi e ad apprendere meglio"](#)
24/03/2015 **la Repubblica**: di Benedetto Vertecchi
- [Il Consiglio di Stato ferma l'università telematica Pegaso](#)

-
-
-
-
-
-

